
DUE DESTINI CONTRAPPOSTI

I colori sono vivaci, il tratto ingenuo, quasi naif. Non cerca intellettualismi, del resto, il pittore che nel 1471 lavora nell'Oratorio dei Disciplini a Clusone (Bg). Quel che gli interessa, è rappresentare con assoluta evidenza la diversità fra i due malfattori crocefissi accanto a Gesù. L' uno, pentitosi, sarà quel giorno stesso in Paradiso assieme al Salvatore: ed eccolo, infatti, con il volto composto nell'attimo della morte, mentre un angelo porta in cielo la sua anima purificata. Tutto il contrario dell'altro, che si contorce impenitente, mentre un orribile demone gli strappa quell'animaccia nera che cerca invano di tenere coi denti...